



POR FESR 2007-2013

Fondo Unico Regionale per le Attività Produttive

**Bando
per la presentazione di
Progetti Innovativi da parte di
reti di imprese**

Re.sta INDUSTRIA 2009

(Approvato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2009, n. 11415)

INDICE

Art. 1 Premessa e finalità	Pag. 119
Art. 2 Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità	» 119
Art. 3 Componenti progettuali	» 121
Art. 4 Spese ammissibili	» 121
Art. 5 Spese escluse	» 124
Art. 6 Misura delle agevolazioni	» 125
Art. 7 Presentazione dei progetti	» 127
Art. 7.1 Modalità e termini	» 127
Art. 7.2 Cause di esclusione e/o integrazione	» 129
Art. 8 Selezione dei progetti	» 130
Art. 9 Ammissione a contributo	» 132
Art. 10 Realizzazione del progetto ed erogazione del contributo	» 132
Art. 11 Divieto di cumulo	» 133
Art. 12 Dotazione finanziaria	» 134
Art. 13 Rispetto della normativa comunitaria	» 134
Art. 14 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy	» 135
Art. 15 Disposizioni finali	» 136

ALLEGATI

Allegato 1 Richiesta di ammissione	» 138
Allegato 2 Piano Descrittivo	» 143
Allegato 3 Scheda Tecnica	» 148
Allegato 4 Lettera di impegno a costituire RTI o Consorzio	» 165
Allegato 5 Elenco settori produttivi	» 167

ALLEGATI COMUNI*

Allegato A "Tavola Codici ATECO 2007 ammissibili"	» 219
Allegato B "carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013"	
Allegato C "definizione di PMI"	
Allegato D "Benefici aiuti di Stato"	
Allegato D bis "Dichiarazione Benefici Aiuti di Stato"	
Allegato E "Schema di preventivo di spesa"	
Allegato F "Modello europeo di curriculum vitae"	
Allegato G "Elenchi Riepilogativi titoli di spesa e occupati"	
Allegato H "Locazione Finanziaria o LEASING"	
Allegato I "Verbale di collaudo"	
Allegato I bis "Attestazione di corretto funzionamento"	
Allegato L "Dichiarazione sostitutiva vigenza"	
Allegato M "Modalità di registrazione"	
Allegato N "Catalogo dei Servizi"	
Allegato O "Schema di fidejussione bancaria/polizza assicurativa"	

* Gli allegati comuni ai quattro bandi sono riportati in calce alla presente pubblicazione.

Re.sta Industria 2009**BANDO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI
DA PARTE DI RETI DI IMPRESE****FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
POR FESR 2007-2013 ASSE I****Art. 1****Premessa e finalità**

1. Con D.G.R. del 27 luglio 2009, n.1116, in attuazione del POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, sono state individuate misure di sostegno alla competitività ed all'innovazione delle PMI, promuovendo il consolidamento dei processi di innovazione e ricerca, la qualificazione, nonché la crescita dimensionale dell'impresa.
2. Con il presente bando si intende contribuire all'attuazione di progetti di reti di imprese appartenenti a filiere produttive localizzate nella Regione Umbria, finalizzati alla realizzazione di investimenti innovativi, acquisizione di servizi anche rivolti all'ottenimento di certificazioni, e programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, secondo le modalità stabilite agli articoli successivi.
3. Per Progetto di rete, di seguito per brevità indicato come Progetto, si intende la formalizzazione condivisa da più imprese di un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese appartenenti a filiere produttive regionali ovvero a particolari sistemi produttivi localizzati territorialmente nella regione.
4. La definizione di tali Progetti richiede un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.
5. In attuazione di quanto stabilito con DGR 1557/2009, nel ribadire l'importanza dei progetti di rete costruiti intorno a progetti di ricerca, la Giunta Regionale individua settore – quello della moda – ove la creazione del progetto di rete può prescindere dall'esistenza di un progetto di ricerca.
6. Alla luce di ciò i progetti saranno distinti in due linee di finanziamento:
 - **Re.sta RICERCA**;
 - **Re.sta MODA** (destinata al sostegno del settore MODA).
7. I progetti presentati dovranno obbligatoriamente prevedere l'attivazione della componente Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ad eccezione dei progetti del settore MODA.

Art. 2**Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità**

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le reti di piccole e medie imprese e grandi imprese, aventi forma di:
 - a) società a responsabilità limitata ai sensi delle disposizioni degli artt. 2472 e seguenti del Codice Civile, nonché Società per Azioni ai sensi delle disposizioni degli artt. 2325 e seguenti del Codice Civile;
 - b) consorzio o società consortile ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile;
 - c) raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, anche finalizzato alla costituzione di nuove imprese nella forma di società di capitali o strutture consortili, dal quale emerga anche lo specifico accordo in ordine agli elementi essenziali del progetto da realizzare, di durata non inferiore ad anni cinque, finalizzati alla organizzazione, implementazione e gestione di Progetti miranti al rafforzamento/completamento di reti di impresa;

- d) altre forme contrattuali specificatamente destinate a reti di imprese.
2. Possono far parte della rete anche organismi e centri di ricerca pubblici o privati accreditati presso il Ministero dell'Università e Ricerca ovvero presso il Ministero delle Attività Produttive.
 3. Le imprese costituenti i soggetti di cui al comma 1 devono essere ubicate nel territorio della Regione Umbria, e devono realizzare interventi nei settori produttivi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'*Allegato A*. Per le imprese che attivano la componente RICERCA sono altresì ammissibili i codici indicati sempre all'*Allegato A*.
 4. Con il termine ubicazione si intende l'unità locale dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato. Tale ubicazione dovrà essere regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultante dalla visura camerale entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale del programma di interventi. Entro il medesimo termine, al luogo di realizzazione dell'intervento, dovrà peraltro corrispondere il codice ATECO 2007 ammissibile dichiarato in domanda rientrando tra quelli ammissibili di cui all'*Allegato A*.
 5. Le piccole e medie imprese richiedenti devono possedere i requisiti di cui al Decreto MAP del 18/4/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione (n. 2003/361/Ce del 16 maggio 2003, GUCE n. L 124 del 20 maggio 2003), di cui all' *Allegato C*.
 6. Le grandi imprese sono ammesse esclusivamente agli interventi relativi alla componente ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S).
 8. La rete, relativamente al **Re.sta RICERCA**, deve essere costituita **da almeno 3 imprese richiedenti agevolazioni** che non devono trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo o collegamento, così come definite dall'articolo 2359 del Codice Civile, ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lett. a) e lett. b).
 9. La rete, relativamente al **Re.sta MODA**, deve essere costituita **da almeno 5 imprese richiedenti agevolazioni** che non devono trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo o collegamento, così come definite dall'articolo 2359 del Codice Civile, ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lett. a) e lett. b).
 10. In ogni caso, le singole imprese che partecipano all'iniziativa, devono essere titolari di partita IVA, iscritte nel registro delle imprese (o aver presentato domanda di iscrizione nel caso di imprese di nuova costituzione) e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.
 11. L'ammontare complessivo del Progetto ammissibile a contributo, relativamente al **Re.sta RICERCA**, non può essere inferiore ad € 600.000,00. La componente **D - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale** non può avere una spesa ammissibile inferiore ad € 100.000,00.
 12. L'ammontare complessivo del Progetto ammissibile a contributo, relativamente al **Re.sta MODA**, non può essere inferiore ad € 300.000,00, né superiore ad € 700.000,00.
 13. Nell'ambito del Progetto presentato, qualora il numero dei soggetti partecipanti e richiedenti agevolazioni sia pari al minimo di tre per il **Re.sta RICERCA**, e al minimo di cinque per il **Re.sta MODA**, ciascuno di essi deve partecipare per almeno il 10 % del valore complessivo dello stesso.
 14. La costituzione della rete nelle forme previste al comma 1 deve essere realizzata entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità del Progetto.
 15. Le condizioni di ammissibilità di cui ai commi da 3 a 12 devono essere soddisfatte già dal momento della presentazione del Progetto.
 16. Il caso in cui il progetto preveda la costituzione di una nuova società di capitali da parte della totalità o di alcuni dei partecipanti costituisce deroga al disposto di cui ai commi 7 e 8.

Art. 3**Componenti progettuali**

1. Le **componenti** progettuali attivabili nell'ambito dei progetti sono distinte in:

A - **INVESTIMENTI** che comprendono le seguenti Tipologie:

A.I: Investimenti Innovativi

A.II: Laboratori ricerca e sviluppo

B - **TIC** che comprendono le seguenti Tipologie:

B.I: Investimenti TIC

B.II: Servizi TIC;

C - **SERVIZI** che comprendono le seguenti Tipologie:

C.I: Consulenze/Servizi Innovativi;

C.II: Certificazioni;

D - RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale, finanziabili ai sensi della **legge 598/94, art. 11.**

2. Ciascun Progetto dovrà prevedere obbligatoriamente l'attivazione di almeno due tra le **componenti** sopra indicate.
3. I Progetti ritenuti ammissibili saranno distinti in due specifiche graduatorie:
- **Re.sta RICERCA** destinata al sostegno dei progetti che prevedono l'attivazione della componente Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale;
 - **Re.sta MODA** destinata ai progetti del settore MODA che prevedono l'attivazione di due delle componenti sopra richiamate. Il valore complessivo del progetto non potrà superare l'importo di € 700.000,00.

Art. 4**Spese ammissibili**

Tutte le spese sotto elencate, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi avviati dopo la presentazione della domanda di contributo e comunque fatturate in data successiva alla presentazione della domanda stessa.

A - INVESTIMENTI

1. Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto o acquisizione mediante locazione finanziaria, di immobilizzazioni come definite dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile;
2. I costi sostenuti relativi a macchinari ed attrezzature sono ammissibili a contributo purché non inferiori, per ciascun singolo complesso funzionale di beni, alla somma di € 1.000,00.

A.I Tipologia INVESTIMENTI INNOVATIVI

1. Per l'ammissibilità delle spese relative alla componente **A. I Investimenti innovativi** si fa riferimento a quanto stabilito all' **Art. 6.2 – Spese ammissibili per la componente “A – Investimenti”** del Bando **PIA 2009**.

A.II Tipologia LABORATORI DI RICERCA E SVILUPPO

1. Sono ammissibili le spese per la realizzazione di laboratori aziendali per effettuare attività di ricerca e sviluppo secondo le specifiche previste al punto A.II della Scheda Tecnica (**Allegato 3**). Sono finanziabili:
- a) l'acquisto, la costruzione o ampliamento di immobili già esistenti purché di proprietà dell'azienda, nella misura massima di mq 25 per addetto del laboratorio;

- b) il terreno nel limite del 10% dell'ammontare degli investimenti di cui alla precedente lettera a);
- c) l'acquisizione di strumentazione per il funzionamento dei laboratori di ricerca aziendali.

B - TIC (Tipologie B.I Investimenti TIC - B.II Servizi TIC)

Per TIC si intende l'insieme delle attività (studio, progettazione, sviluppo, implementazione e realizzazione) a supporto dell'informazione e della comunicazione quali basi dei processi decisionali aziendali, avendo particolare attenzione alle applicazioni software, alle tecnologie di telecomunicazione e trasmissione dati, nonché ai componenti hardware.

Sono previste due linee di intervento, nell'ambito delle quali sono catalogate le attività così come definite nell'articolo successivo:

a. TIC BASIC

In questa linea ricadono tutte le attività TIC collegate ad un prodotto, processo, servizio, tecnologia, e/o di una soluzione, che siano **significativamente migliorative** rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa (ad esempio, possono essere considerati "BASIC" cambiamenti/introduzioni di hardware/software o servizi che migliorino le prestazioni di processi/flussi aziendali).

b. TIC INNO

In questa linea ricadono tutte le attività TIC collegate a piani, progetti e prototipi finalizzati alla realizzazione di prodotti, processi o servizi **nuovi**, e che producano dunque un **rilevante cambiamento**.

1. Per l'ammissibilità delle spese relative alla componente **B - TIC** si fa riferimento a quanto stabilito all' **Art. 6.3 – Spese ammissibili per la componente "B - TIC"** del Bando **PIA 2009**.

C- SERVIZI (Tipologie C.I CONSULENZE/SERVIZI INNOVATIVI- C.II CERTIFICAZIONI)

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili relative alla componente **C - SERVIZI**, risultante a seguito della valutazione che verificherà anche la congruità della spesa, **non potrà essere:**

- inferiore ad € 15.000,00 per progetto;
- superiore ad € 100.000,00 per singola impresa;
- superiore ad € 300.000,00 per progetto.

1. Per l'ammissibilità delle spese relative alla componente **C - SERVIZI** (tipologie C.I Consulenze/Servizi Innovativi e C.II Certificazioni) si fa riferimento a quanto stabilito all' **Art. 6.4 – Spese ammissibili per la componente "C – SERVIZI"** del Bando **PIA 2009** e al **"Catalogo dei Servizi"** approvato con DGR 1657/2009, avente ad oggetto "Catalogo dei servizi qualificati per le PMI dell'Umbria. POR FESR 2007/2013, attività c1 - Stimolo e accompagnamento all'innovazione" e riportato all'**Allegato N**.

2. Le imprese richiedenti potranno attivare, nell'ambito della componente **SERVIZI**, anche i cosiddetti "Servizi a domanda collettiva", così come descritti nel **"Catalogo dei Servizi."** fino ad un massimo di € 100.000.

D- RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

1. I Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale devono avere una durata non superiore a 18 mesi. I progetti potranno comprendere anche attività di Ricerca Industriale purché i relativi costi non superino il 40% del totale dei costi ammessi.
 - Per Ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire conoscenze e competenze nuove per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi

o per permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

– Per Sviluppo sperimentale si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo di conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può, inoltre, trattarsi di nuovi prodotti, processi e servizi e alla relativa progettazione e documentazione. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, che non siano destinati ad uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per i settori tessile e abbigliamento possono considerarsi attività di sviluppo sperimentale le attività, unitariamente considerate, di progettazione, prototipazione e sperimentazione per la realizzazione di campionatura qualora vengano utilizzate tecniche e/o materiali innovativi.

2. Il costo del progetto presentabile, nonché quello ammissibile all'intervento, non può essere inferiore per ogni singola impresa ad € 100.000,00 e non potrà essere superiore a € 1.000.000,00, per le imprese di cui all'art. 2 c. 1 lett. a) e b) il limite superiore è elevato ad € 1.250.000,00, per le grandi imprese il limite superiore è elevato a € 2.000.000,00.
3. **Il progetto sarà valutato da un soggetto gestore e nel rispetto di quanto previsto all'art. 8.3 c. 2 e seguenti del Bando Ordinario L. 598/94 – Art. 11 per l'anno 2009.**
4. Qualora a seguito delle verifiche istruttorie, il costo del progetto dovesse risultare inferiore a € 100.000,00 la richiesta di agevolazioni sarà considerata improcedibile.
5. Il progetto deve avere inizio in data non antecedente alla presentazione della domanda di contributo.
6. Sono ammesse ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:
 - a) **spese per personale dipendente di ricerca** (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca) **esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto**. Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, etc.);
 - b) **costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari di nuovo acquisto utilizzate per il progetto**. In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 - c) **spese per servizi di consulenza** e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, tali spese non potranno comunque eccedere il 50% dei costi ammissibili del progetto. In questa voce verranno incluse:
 - spese per consulenze e simili utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale e comunque non attivate nell'ambito delle consulenze specialistiche di cui ai precedenti punti da 9 a 14;
 - spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza;

- d) **materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca.** In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali a titolo esemplificativo: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk e/o cd per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..
7. Le spese sostenute sono ammissibili all'intervento agevolativo unicamente a fronte di documentazione conforme a quanto prescritto nell'allegato "criteri per la determinazione, imputazione e documentazione dei costi" al modulo di domanda www.regione.umbria.it/bandi.
8. Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.
9. Per quanto altro non previsto nel presente bando relativamente alla componente R&S si rinvia al **Bando Ordinario L. 598/94 – Art. 11 per l'anno 2009.**

Art. 5

Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
- effettuate, a **qualsiasi titolo** (es.: acconti, caparre) e **per qualsiasi importo**, in data anteriore alla data di presentazione della domanda di ammissione al bando. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione della domanda posta dall'ufficio postale accettante;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiori al 10 (dieci) per cento;
 - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
 - relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
 - relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività regolari dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
 - relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
 - relative a beni usati;
 - relative a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
 - effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dalla locazione finanziaria;
 - operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente.

A - Investimenti / B - TIC / C - SERVIZI

Per quanto riguarda le "Spese escluse" relativamente alle componenti "A - Investimenti", "B - TIC", "C - SERVIZI si rimanda a quanto previsto all'art. 7 del Bando PIA 2009.

D - RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

1. Sono escluse, con riferimento alla componente progettuale Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale le spese relative al personale non effettivamente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale.

2. I contributi sono alternativi a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali. L'agevolazione è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca e allo Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dal Fondo di Garanzia L. 266/97, ovvero con le agevolazioni concesse da fondi Pubblici Regionali di Garanzia.
3. Per quant'altro non previsto al presente bando si rimanda al **Bando Ordinario L. 598/94 – Art. 11 per l'anno 2009.**

Art. 6

Misura delle agevolazioni

1. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, nel rispetto di quanto previsto dai Reg. Comunitari n. 1998/06 e n. 800/08, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
2. Il contributo è concesso per ciascuna tipologia di spesa secondo le specifiche di cui alle tabelle seguenti.

	INVESTIMENTI	Misura delle agevolazioni			
		REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO 87.3c	AIUTI TEMPORANEI DI IMPORTO LIMITATO E DE MINIMIS per singola impresa	AIUTI TEMPORANEI DI IMPORTO LIMITATO E DE MINIMIS per impresa art.2 c. 1 lett. a) e b)
A.I	INVESTIMENTI INNOVATIVI	10% Media 20% Piccola	20% Media 30% Piccola	25% PMI	35% PMI
A.II	LABORATORI DI RICERCA E SVILUPPO	10% Media 20% Piccola	20% Media 30% Piccola	40% PMI	50% PMI

	TIC	Misura delle agevolazioni			
		REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO 87.3c	AIUTI TEMPORANEI DI IMPORTO LIMITATO E DE MINIMIS per singola impresa	AIUTI TEMPORANEI DI IMPORTO LIMITATO E DE MINIMIS per impresa art.2 c. 1 lett. a) e b)
B.I	INVESTIMENTI TIC BASIC	10% MEDIA 20% PICCOLA	20% MEDIA 30% PICCOLA	30% PMI	40% PMI
	INVESTIMENTI TIC INNO			40% PMI	50% PMI
B.II	SERVIZI TIC BASIC	30% per singola impresa			
		40% per impresa art.2 c. 1 lett. a) e b)			
	SERVIZI TIC INNO	40% per singola impresa			
		50% per impresa art.2 c. 1 lett. a) e b)			

SERVIZI	Misura delle agevolazioni		
	REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO Aree 87.3. c	AIUTI TEMPORANEI DI IMPORTO LIMITATO E DE MINIMIS

C.I	CONSULENZE/SERVIZI INNOVATIVI	La misura delle agevolazioni varia in relazione alle dimensioni dell'impresa, e alla tipologia di consulenza attivata come specificato nel “Catalogo dei Servizi” (Allegato N)	
	Prima partecipazione ad una prima fiera o mostra eventi carattere internazionale	50%	
C.II	CERTIFICAZIONI	50%	

RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	Misura delle agevolazioni	
	REGIME ORDINARIO PICCOLE E MEDIE IMPRESE	REGIME ORDINARIO GRANDI IMPRESE
SVILUPPO SPERIMENTALE	PMI 35%	G.I. 25%
RICERCA INDUSTRIALE	PMI 60%	G.I. 50%

3. I contributi a titolo di aiuti temporanei di importo limitato e compatibile saranno concessi ai sensi del regime di aiuto N. 248/2009 istituito nel rispetto della decisione della Commissione Europea del 28/05/2009 C(2009)4277 e dell'art. 3 D.P.C.M. 3 giugno 2009, fino al 31/12/2010(**).
4. La scelta di questo specifico regime di aiuto, laddove applicabile per la tipologia di intervento interessata, deve essere esplicitata dall'impresa richiedente nella domanda di ammissione al bando.
5. La concessione di tale aiuto è subordinata al rilascio di apposita dichiarazione dalla quale risulti la formale assunzione, da parte dell'impresa beneficiaria, dell'impegno a rispettare i limiti di cui alla decisione della Commissione Europea del 28/05/2009 C(2009)4277 relativa alla notifica N. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile ex art. 3 D.P.C.M. 3 giugno 2009. In particolare l'impresa richiedente il contributo deve dichiarare qualsiasi altro aiuto temporaneo di importo limitato e compatibile supplementare concesso alla medesima allo stesso titolo (aiuto N. 248/2009) ovvero ai sensi della regola “de minimis” ex Reg. CE 1998/2006, a far data dal 1 gennaio 2008 fino alla presentazione della domanda, che complessivamente non può superare il limite di € 500.000,00.
6. Per quanto riguarda il presente bando, tuttavia, l'entità complessiva del contributo sia in regime di aiuto temporaneo limitato che in regime “de minimis” non potrà superare il limite massimo di € 200.000,00.
7. Le aree della Regione Umbria di cui all'art. 87.3.c del Trattato di Roma ammissibili agli aiuti a finalità regionale sono elencate all'**Allegato B**.
8. Nel caso di progetti che si svolgano su più sedi la maggiorazione di cui all'art. 87.3.c sarà calcolata solo sul contributo riferito ai beni collocati nelle sedi ammissibili.
9. Nel caso di progetti che presentano attività di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale, l'intensità agevolativa non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia di attività.
10. Un contributo aggiuntivo in conto capitale (a fondo perduto), pari al 10% del costo del progetto ammissibile, è previsto per i progetti che prevedano attività svolte (per un costo non inferiore al 10% del costo ammissibile del progetto) da Enti Pubblici di Ricerca o Università.

(**) Si tratta di un aiuto di importo limitato di cui all'articolo 3 del D.P.C.M. del 3 giugno 2009 (pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 131 del 09/06/2009); tale aiuto è autorizzato dalla Commissione Europea con decisione del 28/05/2009 (aiuto di stato n. 248/2009) nell'ambito degli aiuti temporanei per far fronte alla crisi economica disciplinati al punto 4.2.2 della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento

temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (GU n. C 83 del 7.04.2009).

Art. 7 Presentazione dei progetti

Art. 7.1 Modalità e termini

1. Le domande di agevolazioni dovranno essere inviate dalla impresa indicata come capofila e più in particolare:
 - qualora le imprese partecipanti al progetto siano costituite in forma di società di capitali o consorzio il ruolo di capofila dovrà essere svolto dalla società o dal consorzio stesso;
 - qualora la rete di imprese sia costituita nella forma di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, dall'impresa indicata come capofila nel Progetto stesso e, quindi, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti al progetto;
 - in caso di società/consorzio costituendo o raggruppamento temporaneo costituendo, il Progetto dovrà invece essere presentato e sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti unitamente alla dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI, indicando un'impresa quale temporanea referente del progetto;
 2. Le domande devono essere inviate sia in **formato cartaceo**, in carta resa legale (ai sensi del D.M. 20/8/92 e successive modifiche ed integrazioni) sia in **formato telematico** secondo le modalità di seguito specificate.
Dovrà essere indicato un referente unico per l'invio della domanda sia in formato cartaceo che in formato telematico, come previsto nell'Allegato 2 "Piano descrittivo".
 3. Le domande **in formato cartaceo**:
 - dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo del servizio postale reso da Poste Italiane S.p.a. tramite raccomandata con ricevuta A.R. indirizzata a ***Regione Umbria, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro - Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione della Innovazione - Via M. Angeloni n. 61, 06124 Perugia***
 - Ai fini della verifica del rispetto dei termini temporali farà fede esclusivamente la data del timbro postale dell'ufficio accettante.
 - Le domande di contributo spedite in data antecedente o successiva rispetto ai termini di cui sopra non saranno considerate ammissibili.
 - Sulla busta dovrà essere riportato, obbligatoriamente, il codice **Re.sta RICERCA o Re.sta MODA**;
 - La domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente composta dalla seguente documentazione:
 - Domanda di Ammissione (***Allegato 1***);
 - Piano descrittivo (***Allegato 2***);
 - Scheda Tecnica per ogni impresa (***Allegato 3***);
 - Lettera di Impegno a Costituire RTI o Consorzio (***Allegato 4***);
 - Certificato di vigenza e Visura CCIAA, per ogni impresa partecipante;
 - Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 -aiuti illegittimi (***Allegato D bis***);
 - Dovrà, altresì, essere allegata la seguente documentazione:
- A) in relazione alla componente A - Investimenti:**
- titoli di proprietà e/o disponibilità degli immobili (sia in caso di acquisto diretto che tramite locazione finanziaria);
 - computi metrici;
 - progetti dell'intervento con evidenziate superfici e destinazioni d'uso degli immobili;
 - atti abilitativi alla costruzione;

- atti abilitativi all'ampliamento degli immobili nel caso previsto dall'art. 4 A. **II Tipologia LABORATORI DI RICERCA E SVILUPPO**;
- ogni altro documento utile all'istruttoria;

B) in relazione alla componente B - TIC:

Per la documentazione richiesta si rinvia all' "**Art. 8 – Presentazione delle domande**" Bando **PIA 2009**.

C) in relazione alla componente C – SERVIZI (Tipologie C.I Consulenze/Servizi innovativi - C.II Certificazioni)

Per la documentazione richiesta si rinvia all' "**Art. 8 – Presentazione delle domande**" Bando **PIA 2009**.

D) in relazione alla componente “Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale”

Devono essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) Allegati "l'impresa", "il progetto di ricerca", "tabelle di determinazione dei costi", "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria", in conformità ai moduli disponibili sul sito www.regione.umbria.it/bandi;
- b) Ultimo bilancio approvato, completo della nota integrativa e del verbale di assemblea, nonché copia conforme dell'eventuale delibera di aumento del capitale sociale ovvero di conferimento in conto futuro aumento di capitale sociale, come previsto nella "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria" (solo per le imprese di non recente costituzione);
- c) Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio ufficiale: schema di bilancio conforme alla IV direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda nonché dichiarazione del legale rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali;
- d) Certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta secondo lo schema disponibile sul sito www.regione.umbria.it/bandi, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.
- e) Certificato di iscrizione alla CCIAA, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda, da cui risulti: i) la regolare iscrizione della società nel Registro delle Imprese; ii) l'unità locale ubicata nel territorio regionale nel quale si intende svolgere il progetto di ricerca; iii) l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, amministrazione coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata; ii) la composizione degli organi sociali; iii) nulla osta antimafia (nei casi prescritti dalla vigente normativa in materia).

4. Oltre all'invio in formato cartaceo di cui sopra, relativamente al **Re.sta RICERCA**, le imprese dovranno inviare la domanda, il piano descrittivo e la scheda tecnica di progetto anche **in via telematica**, secondo le modalità e la modulistica che sarà reperibile sul sito www.regione.umbria.it/bandi.

i. A tal fine le imprese dovranno registrarsi in qualità di utente nel Sistema per la Gestione dell'Identità digitale nella Regione Umbria (infrastruttura per l'Identità Digitale “FED_Umbria”) al portale <http://smg.regione.umbria.it> secondo le modalità riportate nell' "**Allegato M**".

ii. Per la componente **D - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, al fine di consentire la gestione telematica delle domande, il soggetto Gestore provvederà alla successiva richiesta di completare la documentazione.

5. Oltre all'invio in formato cartaceo di cui sopra, relativamente al **Re.sta MODA**, le imprese dovranno inviare la domanda, il piano descrittivo e la scheda tecnica secondo la modulistica che

sarà reperibile sul sito www.regione.umbria.it/bandi, su supporto magnetico (CD o altro), o all'indirizzo di posta elettronica rdiosono@regione.umbria.it, da parte della capofila e indicando nell'oggetto "Resta MODA – nome del raggruppamento di riferimento o capofila".

Qualora l'invio avvenga con supporto magnetico, lo stesso dovrà essere inserito nella busta contenente la domanda.

Qualora, invece, l'invio avvenga tramite posta elettronica, copia del messaggio di invio dovrà essere inserito nella busta contenete la domanda.

6. Per le grandi imprese relativamente alla componente Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale è richiesto, secondo quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del Regolamento Generale di Esenzione per la concessione degli aiuti alle grandi imprese, che quest' ultime dimostrino l'effetto incentivazione dell'aiuto. Le grandi imprese dovranno quindi presentare, a pena di esclusione del progetto, una relazione nella quale dimostrino che la concessione dell'aiuto soddisfa uno o più dei seguenti criteri:

- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

La dimostrazione dell'addizionalità del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale dovrà essere documentata attraverso la compilazione dell'apposito allegato disponibile sul sito www.regione.umbria.it/bandi.

7. La presentazione delle domande dovrà avvenire come segue:
- **Resta RICERCA** a decorrere **dall' 18 febbraio 2010** ed entro e non oltre il **30 aprile 2010 sia in modalità telematica che cartacea**;
 - **Resta MODA** a decorrere **dall' 18 gennaio 2010** ed entro e non oltre l' **11 febbraio 2010 in modalità cartacea e su supporto magnetico**.
8. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
9. L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Il presente bando, completo della relativa modulistica riprodotta in allegato, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito ufficiale della Regione Umbria, www.regione.umbria.it;
11. Tale documentazione è reperibile esclusivamente sul sito www.regione.umbria.it/bandi e potrà essere compilata secondo le modalità in esso indicate;
12. Qualora richiamato all'art. 6.4 c. 9, qualora il progetto preveda la componente **C – SERVIZI** è necessaria l'iscrizione alla lista aperta di consulenti qualificati dap arte del consulente incaricato alla realizzazione del servizio..

Art. 7.2 Cause di esclusione e/o integrazione

1. Costituisce causa di esclusione:
- la spedizione della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni prima ovvero oltre i termini indicati al precedente comma;
 - la spedizione della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle sopra specificate (Raccomandata AR tramite servizio postale);
 - la mancata sottoscrizione in originale della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero la

mancata presentazione del documento d'identità del legale rappresentante che valida la sottoscrizione della domanda medesima;

- la mancata presentazione della versione cartacea della scheda tecnica di progetto;
- l'aver fruito, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, di specifici aiuti tra quelli elencati all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea (*Allegati D e D bis*);
- per la componente D – Ricerca industriale e sviluppo sperimentale la mancata presentazione della documentazione indicata al punto 4 lett. iii del precedente **art. 7.1 Modalità e termini**.

2. Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio regionale competente.
3. Eventuali integrazioni potranno essere richieste, sia tramite fax che tramite raccomandata a/r, dai Servizi regionali competenti all'istruttoria ovvero dal soggetto Gestore con riferimento alla componente Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. Le relative informazioni dovranno pervenire a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa, ovvero la non assegnazione del corrispondente punteggio qualora le informazioni siano funzionali all'assegnazione dello stesso.
4. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
 - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni medesime siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 8

Selezione dei progetti

1. La selezione dei Progetti sarà effettuata da un Comitato tecnico appositamente costituito che procederà alla verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti minimi quantitativi, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità del Progetto in base ai criteri di seguito specificati:

Requisiti di ammissibilità Re.sta RICERCA	
Criteri	Elementi
1. Imprese coinvolte	Numero minimo delle imprese aderenti al progetto: 3 . Nel caso in cui le imprese aderenti siano esattamente tre, ciascuna di esse deve partecipare al progetto per almeno il 10% del valore del progetto
2. Valore progettuale	- Valore minimo del Progetto € 600.000,00 - Valore minimo per singola impresa componente R&S (se presente) € 100.000,00
3. Componenti progettuali	Presenza nell'ambito dell'intero progetto della componente Ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di almeno una tra le componenti: A- INVESTIMENTI, B- TIC, C – SERVIZI

Requisiti di ammissibilità Re.sta MODA	
Criteri	Elementi
1. Imprese coinvolte	Numero minimo delle imprese aderenti al progetto: 5 . Nel caso in cui le imprese aderenti siano esattamente sei, ciascuna di esse deve partecipare al progetto per almeno il 10% del valore del progetto
2. Valore progettuale	- Valore minimo del Progetto € 300.000,00 - Valore minimo per singola impresa componente R&S (se presente) € 100.000,00

	- Valore massimo complessivo per progetto	€ 700.000,00
3. Componenti progettuali	- Presenza nell'ambito dell'intero progetto di almeno due delle componenti tra Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, Investimenti innovativi – TIC - Servizi	

Valutazione qualitativa		
Criteri	Elementi	Punteggio
1) Qualità e completezza del Progetto	I. Livello di integrazione tra le imprese che partecipano al progetto. II. Rilevanza e grado di integrazione del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento. III. Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza ed integrazione tra le tipologie progettuali attivate tra i soggetti coinvolti e gli obiettivi che si intendono raggiungere IV. Capacità dei proponenti di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di competenze, know how e dotazione tecnologica esistente ed in progetto.	Fino a Punti 40
2) Innovatività	I. Grado di innovatività degli investimenti e/o dei servizi, valutato sia per l'influenza su innovazioni di prodotto/processo sia verificando che gli investimenti proposti incorporino le tecnologie più avanzate disponibili (es. macchinari controllati da sistemi informatici ...) sia con riferimento alla realizzazione di investimenti in laboratori di ricerca e sviluppo. II. Progetti che prevedono la partecipazione in forma stabile alla rete di Università e centri di ricerca.	Fino a Punti 25
3) Sostenibilità gestionale ed organizzativa	I. Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Fino a Punti 15
4) Sostenibilità ambientale	I. Capacità di massimizzare nel tempo il mantenimento della qualità e riproducibilità delle risorse naturali, di preservare la diversità biologica e di garantire l'integrità degli ecosistemi anche in riferimento all'ottenimento o al possesso di certificazioni ambientali	Fino a Punti 10
5) Sostenibilità economica e finanziaria	I. Congruenza tra piano finanziario e obiettivi del progetto II. Attendibilità delle ricadute economiche del progetto	Fino a Punti 10

2. Al punteggio come determinato ai sensi del comma 1 saranno applicate sulla base del giudizio tecnico del Nucleo di Valutazione, le seguenti maggiorazioni:
- rete costituita nelle forme di cui all'art. 2 c. 1 lett. a) e b): fino a 10 punti percentuali;
 - presenza di imprese nella rete che aderiscono ad iniziative progettuali interregionali e/o internazionali: fino a 10 punti percentuali, (al fine della dimostrazione di tale condizione l'impresa richiedente il contributo dovrà fornire copia dell'atto di costituzione dell'ATI o del consorzio o copia dei protocolli di intesa sottoscritto per l'iniziativa interregionale, o ogni altro documento che dimostri tale partecipazione);
 - presenza e grado di coinvolgimento nella rete di grandi imprese: fino a 5 punti percentuali;

- d) creazione di occupazione relativa ad alte professionalità: fino a 5 punti percentuali.

Con particolare riferimento al Re.sta MODA, sono inoltre previsti:

- e) progetti finalizzati alla tutela e valorizzazione del Made in Italy: fino a 5 punti percentuali;
f) progetti finalizzati al riposizionamento di processi produttivi, attualmente svolti all'estero, in Umbria: fino a 5 punti percentuali.

Art. 9

Ammissione a contributo

1. A seguito della valutazione e nel rispetto delle priorità di cui all'articolo precedente l'Amministrazione regionale, con proprio atto, approverà gli elenchi dei Progetti ritenuti ammissibili distinti tra:
 - a. **Re.sta RICERCA;**
 - b. **Re.sta MODA;**
 e l'elenco dei progetti esclusi, comunicando nel contempo alle imprese indicate come capofila dei raggruppamenti gli esiti della valutazione medesima.
I progetti del **Res.ta MODA** che attivano la componente ricerca, trattandosi di componente valutata con modalità diverse dalle altre componenti progettuali, sono valutati nell'ambito del **Re.sta RICERCA**.
2. Per i progetti ritenuti ammissibili sarà indicato il dettaglio delle spese ammissibili, i tempi e le modalità di attuazione del Progetto e di erogazione del contributo nonché gli eventuali adempimenti necessari alla definitiva concessione del contributo, che avverrà con successivo atto.
3. Entro i 30 giorni successivi alla comunicazione, di cui al precedente al comma 1, per i progetti ritenuti ammissibili e finanziabili sulla base delle risorse disponibili, potranno essere concordate in contraddittorio, con l'Amministrazione regionale eventuali integrazioni e/o perfezionamenti ai Progetti, fermo restando l'entità massima della spesa ritenuta ammissibile per singola impresa richiedente e nel rispetto degli elementi caratterizzanti del Progetto che ne hanno determinato la positiva valutazione.
4. Entro il predetto termine la rete dovrà costituirsi nelle forme previste al precedente art. 2, nonché formalizzata idonea istanza integrativa da parte delle eventuali nuove imprese delle quali sia stata prevista la costituzione al momento della presentazione della domanda e di cui nel frattempo sia stato giuridicamente perfezionato l'atto costitutivo.
5. Concluse le fasi di cui ai punti precedenti, l'Amministrazione regionale provvederà, con proprio atto, alla definitiva concessione del contributo.

Art. 10

Realizzazione del progetto ed erogazione del contributo

1. I Progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, pena la revoca dell'agevolazione concessa. A tal fine farà fede la data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti.
2. Eventuali differimenti rispetto al termine sopra previsto potranno essere definiti in sede di contraddittorio con l'Amministrazione regionale sulla base delle caratteristiche del Progetto ovvero successivamente autorizzati su richiesta dei proponenti solo in caso di effettiva e dimostrata causa di forza maggiore.
3. Sono ammissibili variazioni ai progetti presentati, ivi compreso il subentro di nuove imprese in sostituzione di imprese già aderenti al progetto e beneficiarie di contributi, solo previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale. In ogni caso dovrà essere garantito il mantenimento delle caratteristiche fondamentali del Progetto che ne hanno determinato la positiva valutazione ed il rispetto delle priorità eventualmente riconosciute.

4. In ogni caso non è ammessa la sostituzione di imprese che abbiano ottenuto l'ammissione a contributo per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
5. Per la sola componente progettuale Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale le modalità di realizzazione sono indicate nella scheda del Bando "Legge n. 598/94 art. 11".
6. I soggetti beneficiari sono, altresì, tenuti a realizzare almeno il 70% della spesa ammessa. **Tuttavia, anche in caso di riduzione di spesa, gli interventi dovranno essere completati nel rispetto del Progetto approvato dall'Amministrazione regionale e dei requisiti minimi di ammissibilità.**
7. L'erogazione del contributo verrà effettuata a favore del singolo beneficiario nel rispetto dei seguenti principi generali:
 - dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese considerate ammissibili.
 - completamento del Progetto nel suo complesso, fatto salvo quanto detto al precedente punto 6.
8. Il contributo verrà erogato a saldo, dietro presentazione di "Richiesta di erogazione di saldo".
9. Il contributo potrà essere erogato in anticipo, nella misura del 70% del contributo spettante, su apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, e solo a seguito della presentazione di idonea dichiarazione attestante l'attuazione del programma di Investimenti congiuntamente con il programma di acquisizione dei Servizi e/o Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale e a fronte di spese sostenute per una percentuale non inferiore al 20% delle spese ammesse. A tal fine per spese sostenute si intendono quelle le cui fatture, o documenti aventi forza contabile equivalente, siano state effettivamente pagate o comunque sostenute. Per la dimostrazione del raggiungimento di tale percentuale di spesa l'impresa dovrà trasmettere copia della documentazione di spesa.
10. La liquidazione dell'anticipo potrà essere disposta solo a seguito di presentazione di idonea polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da primarie compagnie assicurative o istituti di credito, della durata di ventiquattro mesi a fare data dall'erogazione dell'importo garantito, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (*Allegato O*).
11. Nel caso in cui l'impresa richieda l'anticipo del contributo, è riconosciuto, a titolo di "de minimis", un rimborso a copertura degli oneri sostenuti, nel limite massimo del 2 (due) per cento "una tantum" sull'importo garantito; tale rimborso verrà erogato con la liquidazione del saldo del contributo.
12. La concessione dell'anticipo non viene riconosciuta in relazione ai programmi di Investimenti effettuati tramite lo strumento della locazione finanziaria.
13. L'ammontare del contributo a saldo verrà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'azienda l'importo già eventualmente erogato.
14. Per la componente Investimenti, relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("Leasing"), il contributo sarà erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente (*Allegato H*).
15. Con riferimento ai progetti che comprendono la componente **D - Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale**, a seguito della domanda di erogazione a saldo da parte delle imprese, prima dell'erogazione a saldo del contributo, la Regione o il Gestore si avvarrà del medesimo esperto incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MUR nonché nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione. La verifica finale dovrà valutare sia la conformità del progetto realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni

Art. 11

Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali per lo stesso progetto della domanda, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande a valere su più bandi del Pacchetto competitività edizione 2009, denominati Bando 598/94, PIA Innovazione, Re.Sta RICERCA e Re.sta MODA, purché le componenti e/o tipologie e/o fattispecie progettuali attivate siano inequivocabilmente differenti tra loro; nel caso in cui la differenza non sia riscontrabile è prevista la possibilità per l'impresa di rinunciare espressamente ad un'eventuale domanda già presentata ovvero alla singola attività (singolo bene, fattispecie e/o tipologia di servizi) in essa prevista.
3. L'agevolazione concessa, relativamente alla componente D - **Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale**, è compatibile per lo stesso progetto con la fruizione del credito di imposta di cui ai commi 20 e 284 della legge 296/06 così come modificati dall'art. 1 c. 66 della legge n. 244/2007.
4. Per ciascuna delle tipologie progettuali attivate è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. CE 1998/2006. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. CE 800/2008 il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia operanti sia in "de minimis" che in regime ordinario, non potrà superare le intensità massime di aiuto previste per ciascuna tipologia progettuale approvata ai sensi dell'art. 6 del presente bando.
5. Nel caso in cui l'impresa acceda ad interventi a favore del capitale di rischio utilizzati per finanziare i medesimi costi considerati ammissibili ai fini del presente bando, le percentuali di aiuto previste dallo stesso, verranno ridotte del 50% in generale, e del 20% per le imprese destinatarie situate in zone assistite, nei primi 3 anni del primo investimento in capitale di rischio e fino a concorrenza dell'importo complessivi ricevuto. Tale riduzione non si applica alle intensità di aiuto previste per gli aiuti alla Ricerca e Sviluppo.

Art. 12

Dotazione finanziaria

1. Ai fini del finanziamento del presente bando, ai sensi di quanto stabilito con D.G.R. 1116/2009 e con D.G.R. 1557/2009, concorrono complessivamente € 6.000.000,00, di cui € 724.000 subordinati all'emanazione del decreto ministeriale di riparto dei fondi – annualità 2008 - destinati al sostegno dei progetti riguardanti i distretti produttivi.
2. Le risorse di cui al punto precedente sono così ripartite:
 - **Re.sta RICERCA € 4.500.000**, di cui € 2.000.000 destinati al sostegno di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi ai settori del Distretto Tecnologico, ed € 2.000.000 destinati ai temi della ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico;
 - **Re.sta MODA € 1.500.000**;
3. La Regione Umbria si riserva la facoltà di incrementare e/o sostituire gli stanziamenti di cui al comma 1 e 2 con le risorse comunitarie, nazionali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili.

Art. 13

Rispetto della normativa comunitaria

1. I regimi di aiuti relativi al presente bando applicati ai sensi del Reg. CE 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 9 agosto 2008 sono i seguenti:
 - X2/2008 Regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI pubblicato nella G.U.C.E C/249/2009 il 17.10.2009;
 - X4/2008 Regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26,27 2 33 Reg: (CE) n.800/2008 pubblicato nella G.U.C.E C/249/2009 il 17.10.2009;

– Aiuto di Stato n. N.248/2009

2. I suddetti Regimi di aiuto, sono applicati al presente Bando come segue:

A.I	Tipologia INVESTIMENTI INNOVATIVI	D.G.R. n. 1112/2008
A.II	Tipologia LABORATORI DI RICERCA E SVILUPPO	D.G.R. n. 1112/2008
B.I	Tipologia INVESTIMENTI TIC	D.G.R. n. 1112/2008
B.II	Tipologia SERVIZI TIC	D.G.R. n. 1110/2008
C.I	Tipologia CONSULENZE/SERVIZI INNOVATIVI	D.G.R. n. 1110/2008
C.II	Tipologia CERTIFICAZIONE	D.G.R. n. 1110/2008
D	Componente RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE	D.G.R. n. 1111/2008

3. Le informazioni in ordine agli aiuti di cui al presente bando sono state comunicate ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE per ciascuna categoria di aiuto compatibile con il mercato comune, adottato dalla Commissione Europea il 6 Agosto 2008, n. 800 del 2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9/08/2008.
4. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 14

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

- Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione.
- Il responsabile unico del procedimento, ai sensi di quanto del Regolamento della Giunta regionale approvato con D.G.R. del 27 luglio 2007 n. 1285, come individuato con determinazione direttoriale 3 novembre 2009, n. 9959, è il Dirigente del Servizio III, Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione: Dott.ssa Sabrina Paolini.
- Il Responsabile incaricato del procedimento è la Dott.ssa Diosono Raffaella
- Ai fini della valutazione, i Servizi competenti effettueranno un lavoro preparatorio teso a quantificare la spesa ammissibile e a verificare l'eventuale documentazione da integrare. In particolare tale attività saranno effettuate:
 - relativamente alla componente A INVESTIMENTI dal Servizio Politiche di sostegno alle imprese;
 - relativamente alle componenti B TIC e C SERVIZI dal Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione;
 - relativamente alla componente D Ricerca industriale & Sviluppo sperimentale da un soggetto gestore in corso di individuazione.
- Il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) applicando i criteri di valutazione/selezione decide in relazione alla determinazione delle spese ammissibili e all'attribuzione del punteggio. Il CTV, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e di importo di spesa ritenuta ammissibile, formula:
 - la proposta di graduatoria;
 - l'elenco dei progetti esclusi dalle graduatorie riportandone la relativa motivazione.
- Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

- al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91, così come modificata ed integrata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
 8. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
 9. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabili del trattamento:
 - Dirigente del Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione: Dott.ssa Sabrina Paolini;
 - Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese: Dott.ssa Daniela Toccacelo;
 - Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: WebRed SpA.
 10. La Determinazione Dirigenziale di approvazione delle graduatorie provvisorie sarà trasmessa con raccomandata a.r. a tutte le capofila dei raggruppamenti, che dovranno darne comunicazione alle altre imprese del gruppo.
 11. La Determinazione Dirigenziale di approvazione delle graduatorie definitive sarà ugualmente trasmessa con raccomandata a.r. a tutte le capofila dei raggruppamenti e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.
 12. L'esito della domanda di contributo, sia provvisorio che definitivo, sarà comunicato alle imprese attraverso apposita nota contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione. Per i termini di realizzazione dei progetti, fatto salvo quanto previsto per la componente R&S, farà comunque fede la data di ricevimento della raccomandata della lettera di trasmissione della graduatoria.
 13. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione per la graduatoria provvisoria ed entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR per la graduatoria definitiva, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti riferimenti:

INVESTIMENTI		<i>Riferimenti</i>
A.I	Investimenti innovativi	075-504.5737/5717
A.II	Laboratori ricerca e sviluppo	075-504.5737/5717
TIC		
B.I	Investimenti Tic	075-504.5082/5718
B.II	Servizi Tic	075-504.5082/5718
SERVIZI		
C.I	Consulenze/Servizi innovativi	075-504.5082/5718
C.II	Certificazioni	075-504.5082/5718
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		075-504.5717

Art. 15

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune.
3. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tal caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.